

PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nievole, Contrà Gazzolle 1 - 36100 Vicenza
Uffici: Contrà San Marco, 26 - 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.in.venereto.net



Registro Acqua Suolo Rifiuti n° 070/2014 del 24 Aprile 2014

Prot. n° 030360

Società: Montalbetti SpA.

Sede legale: via Carlo Porta, 7 - Vairate (VA).

Sede operativa: via Serenissima, n° 16 - Grisignano di Zocco (VI).

Oggetto: autorizzazione all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12] e recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Serenissima, n° 16 in Comune di Grisignano di Zocco (VI).

IL DIRIGENTE

Premesso che la Società Montalbetti SpA - con sede legale in via Carlo Porta, 7 in comune di Vairate (VA) - è titolare di un impianto di messa in riserva, selezione e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Serenissima 16 in comune di Grisignano di Zocco, autorizzato all'esercizio con provvedimento n° 33 del 06.03.2012, prot. n° 18418, successivamente modificato ed integrato con note n° 25590 del 03.04.2012 e n° 6453 del 24.01.2013 (integrazione del codice C.E.R. 16.01.06 inteso come carri ferroviari privi di liquidi e componenti pericolosi, con le relative operazioni R12 e R4).

Vista la nota presentata dalla medesima ditta in data 04.03.2014, acquisita con prot. n° 16277, con cui è stata richiesta la possibilità di integrare l'elenco dei rifiuti accettabili all'impianto con i rifiuti costituito da "materiale abrasivo di scarto" (C.E.R. 12.01.17) e da "pastiglie per freni" (C.E.R. 16.01.12), svolgendo esclusivamente l'attività di messa in riserva (R13) all'interno di apposite aree,

Dato atto che in allegato alla citata richiesta, la Società ha presentato un aggiornamento del *lay out* dell'impianto in cui individua le aree adibite a stoccaggio dei rifiuti sopra citati;

Considerato che con nota n° 18510 del 12.03.2014 è stato avviato il procedimento per l'esame dell'istanza avanzata dalla Società e contestualmente, è stato richiesto al Servizio Provinciale V.I.A., al Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. ed al Comune di Grisignano di Zocco, di fornire - entro 30 giorni - ogni eventuale osservazione o indicazione utile in merito alla richiesta avanzata dalla Società;

Vista la nota n° 23091 del 28.03.2014, con cui il Servizio Provinciale V.I.A. ha comunicato le determinazioni assunte dalla Commissione Provinciale V.I.A. in data 26.03.2014 in merito alla richiesta avanzata dalla Società, ritenendo che "la richiesta dell'azienda, relativa all'integrazione delle tipologie di rifiuti accettabili presso l'impianto (CER 12.01.17 e 16.01.12) con sola attività di messa in riserva (R13) e senza variazione dei quantitativi totali dei quantitativi in stoccaggio e trattamento, sia accoglibile, non trattandosi di una modifica valutabile come sostanziale; per tale motivo non si ritiene necessario l'avvio di alcuna delle procedura valutative di competenza";

Considerato che nei termini previsti dalla citata nota n° 18510 del 12.03.2014 non sono pervenute osservazioni ostative da parte del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. e del Comune di Grisignano di Zocco;

Preso atto che non viene apportata alcuna variazione impiantistica o procedurale rispetto a quanto disposto con il vigente provvedimento di autorizzazione;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiornamento della citata autorizzazione n° 33 del 06.03.2012, ricomprendendo in un unico provvedimento le modifiche legittimate con le citate note n° 25590 del 03.04.2012 e n° 6453 del 24.01.2013 e l'integrazione richiesta in data 04.03.2014 e confermando la validità del provvedimento fino al 06.03.2022

Richiamati:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii.";

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e la successiva D.G.R. Veneto n° 842 del 15.05.2012, pubblicata sul BUR n° 43 del 05.06.2012, di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n° 2229 del 23.12.2011 - successivamente integrata dalle D.G.R.V. n° 1543/2012 e n° 346/2013 - che ha sostituito la precedente D.G.R.V. n° 2528/1999, modificando gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni,

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n° 3 e 16.08.2007, n° 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n° 22 del 20.12.2012, di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

la Società Montalbetti SpA all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12] e recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Serenissima, n° 16 in Comune di Grisignano di Zocco.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio e allo scarico di acque reflue e - per le motivazioni espresse in premessa - ha validità fino al 06.03.2022.

FA OBBLIGO

Alla Soc. Montalbetti SpA di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità precisate negli elaborati grafici allegati alla nota del 04.03.2014, acquisita agli atti con prot. n° 16277.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni del presente provvedimento.
3. La Società dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La Società dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalle D.G.R.V. n° 2229/2011, come integrata dalla D.G.R.V. n° 346/2013.
5. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di eventuale variazione della ragione sociale, la Società è obbligata:
 - a) comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'iscrizione in essere, trasmettendo tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata:
 - i. copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.
 - ii. le garanzie finanziarie aggiornate con la nuova ragione sociale.
6. In caso di eventuale cambio del legale rappresentante, la Società è obbligata:
 - a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
 - b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.
7. Entro il 30 aprile di ogni anno, la Società dovrà trasmettere alla Provincia - tramite Posta Elettronica Certificata - una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti gestiti (in ingresso ed in uscita

dall'azienda), distinti per singolo codice C.E.R., con indicazione degli impianti di destinazione (per i rifiuti gestiti in sola messa in riserva), nonché le quantità di materiale recuperato.

Gestione delle aree

8. La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordionate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
9. La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fango in genere, occorsi durante l'attività.
10. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti, devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
 - a. rifiuti in ingresso all'azienda;
 - b. rifiuti oggetto di selezione e cernita, da destinare a recupero presso altri impianti;
 - c. rifiuti prodotti dall'azienda;
11. Le aree destinate a deposito di rifiuti dovranno essere fisicamente separate da quelle destinate al trattamento e alle materie prime secondarie prodotte dall'azienda.
12. In conformità con quanto previsto dal precedente punto 10), al fine di non creare commistione tra le varie attività, si precisa che l'area adibita a "magazzino semilavorati in ferro (lastre e tubi) – non rifiuti", deve risultare dal punto di vista fisico, gestionale e amministrativo separata dalla restante area, dove viene svolta l'attività di recupero ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale delimitazione dovrà essere assicurata in via continuativa e con visibile indicazione.

Gestione dei rifiuti

13. Nell'impianto dovranno essere conferite esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
14. I quantitativi massimi stoccabili di rifiuti sono definiti in:
 - rifiuti in ingresso: 5.020 tonnellate.
 - rifiuti esitanti dall'attività: 60 tonnellate.
15. Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è definito in 600 t./giorno (90.800 t./anno).
16. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni R12 / R4) è definito in 365 t./giorno (83.000 t./anno).
17. In ottemperanza alle condizioni di esercizio individuate dalla D.G.P. n° 393 del 23.11.2010, nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia (così come definita dall'All. 1, suball. 1 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.), preliminare alle operazioni di selezione / cernita [R12] ed effettivo recupero [R4] effettuate all'interno dell'impianto in argomento, con produzione di "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto".
 - b) messa in riserva [R13] senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
 - c) messa in riserva [R13] e successiva cernita per eliminazione di sostanze estranee [R12], con eventuale riduzione volumetrica di rifiuti. I rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso ed essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R11, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili che potranno essere avviate a smaltimento.
18. Rispettare le procedure gestionali relative ai rifiuti e al controllo delle caratteristiche delle Materie Prime Secondarie derivanti dall'attività di recupero, secondo le modalità indicate nel documento di collaudo.
19. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
20. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Gestione degli scarichi.

21. La Società dovrà gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:

- a) Effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto.
- b) I pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione/trattamento devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue.
- c) I citati pozzetti fiscali dovranno essere chiaramente identificabili e mantenuti sempre accessibili.
- d) Lo scarico delle acque di "prima pioggia" dovrà rispettare i limiti definiti nella tabella 1, allegato B – Limiti per gli scarichi industriali, del Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n° 107 del 5.11.2009 e ss.mm.ii.
- e) Lo scarico delle acque di "seconda pioggia" dovrà rispettare i limiti definiti nella tabella 1, allegato B – Limiti per gli scarichi industriali, del Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n° 107 del 5.11.2009 e ss.mm.ii.
- f) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- g) La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque di dilavamento piazzale di "prima pioggia" depurate, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Nichel, Piombo, Zinco, Cromo, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- h) La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico delle acque meteoriche di "seconda pioggia" indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Nichel, Piombo, Zinco, Cromo, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- i) La Società dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalando tempestivamente alla Provincia e all'A.R.P.A.V. di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

AVVERTE CHE

1. Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente provvedimento n° 33 del 06.03.2012, prot. n° 18418, e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dalla data di ritiro dello stesso.
2. La Società dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
3. La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
4. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma

13. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mn.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

5. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.
6. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000 il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico, come da progetto approvato.
7. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Montalbetti SpA di Vairate (VA) ed inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Grisignano di Zocco, al Direttore del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio 37/2013) che è di 60 giorni (ID Proc. N° 621).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia



Montalbetti SpA – via Serenissima, 16, Grisignano di Zocco (VI).

Allegato 1 al provvedimento n° 070/2014 del 24.04.2014

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica materiale in uscita
10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi)</i>
11.05.01	zinco solido <i>Limitatamente ai soli rifiuti e scarti di lamiera di zinco (solido non pulverulento), provenienti da attività di latteneria.</i>	R13	Messa in riserva	zinco solido – CER 11.05.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	zinco solido – CER 11.05.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 11.05.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 11.05.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	polveri e particolato di materiali ferrosi – CER 12.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	polveri e particolato di materiali ferrosi – CER 12.01.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	Messa in riserva	limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi)</i>

12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	Messa in riserva	polveri e particolato di materiali non ferrosi - CER 12.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	polveri e particolato di materiali non ferrosi - CER 12.01.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16*	R13	Messa in riserva	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16* - CER 12.01.17
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti. <i>Limitatamente a sfondi metallici e/o in ferro o acciaio, definiti come "lamierino"</i>	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti - CER 12.01.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti - CER 12.01.99 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi).</i>
15.01.04	imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	imballaggi metallici - CER 15.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	imballaggi metallici - CER 15.01.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose. <i>Riferito a parti di mezzi rotabili per trasporti terrestri.</i>	R13	Messa in riserva	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose - CER 16.01.06
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	R13	Messa in riserva	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11* - CER 16.01.12
16.01.16	serbatoi per gas liquido	R13	Messa in riserva	serbatoi per gas liquido - CER 16.01.16
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	serbatoi per gas liquido - CER 16.01.16 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.17	metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli ferrosi - CER 16.01.17
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	metalli ferrosi - CER 16.01.17 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi).</i>
16.01.18	metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi - CER 16.01.18
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Metalli non ferrosi - CER 16.01.18 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	componenti non specificati altrimenti - CER 16.01.22

		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	componenti non specificati altrimenti – CER 16 01.22 Altri rifiuti – CER 19 12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	R13	Messa in riserva. <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni.</i>	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - CER 16.02.14
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R13	Messa in riserva. <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni.</i>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*
17.04.01	Rame, bronzo, ottone.	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.02	Alluminio	R13	Messa in riserva	Alluminio – CER 17.04.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Alluminio – CER 17.04.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.03	Piombo	R13	Messa in riserva	Piombo – CER 17.04.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Piombo – CER 17.04.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.04	zinco	R13	Messa in riserva	Zinco – CER 17.04.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Zinco – CER 17.04.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.05	ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
17.04.06	stagno	R13	Messa in riserva	Stagno – CER 17.04.06
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Stagno – CER 17.04.06 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.07	metalli misti	R13	Messa in riserva	metalli misti – CER 17.04.07

		R15 / R1L	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	metalli neri - CER 17.04.07 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R15 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi), UNI ed EURO (per metalli non ferrosi)</i>
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	R12	Messa in riserva	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* - CER 17.04.11
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12	Messa in riserva	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti - CER 19.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti - CER 19.01.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17*	R12	Messa in riserva	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17* - CER 19.01.18
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17* - CER 19.01.18 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi), UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	rifiuti di metalli non ferrosi - CER 19.10.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti di metalli non ferrosi - CER 19.10.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
19.12.02	metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli ferrosi - CER 19.12.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	metalli ferrosi - CER 19.12.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
19.12.03	metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli non ferrosi - CER 19.12.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	R13	Messa in riserva <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni</i>	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* - CER 20.01.36
20.01.40	metallo	R13	Messa in riserva	Metallo - CER 20.01.40
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per industria metallurgica, conforme a specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi), UNI ed EURO (per metalli non ferrosi)</i>



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà S. Marco, 30 – 36100 VICENZA

Prot. n. 12425

Vicenza, 18 FEB 2013

Oggetto: Impianto di recupero rifiuti sito nel comune di Grisignano di Zocco in via Serenissima, 16. Accettazione e restituzione garanzie finanziarie.

RACCOMANDATA

Spett.le ditta

Montalbetti SpA
via Carlo Porta, 7
21050 CAIRATE VA

Con la presente si restituiscono n. 3 originali delle seguenti polizze controfirmati per accettazione da questo Ente:

- appendice n. 1 alla polizza n. 070169436 del 03/12/2012 emessa da Allianz SpA.

Sarà cura della ditta far pervenire alla compagnia assicurativa i due originali di sua spettanza.

Distinti saluti.



Il Responsabile Servizio Acqua Suolo Rifiuti
Dott. Ing. Alberto Piccoli





PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 25590 /AMB

Vicenza, 03/04/2012

Spett.le Società
MONTALBETTI SpA
Via C. Porta, 7
21050 CAIRATE (VA)

Al Sig. Sindaco
del Comune di
36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)

Al Dipartimento Provinciale di Vicenza
dell'A.R.P.A.V.
Via Spalato, 16
36100 VICENZA

Alla Segreteria della Direzione Regionale
Ambiente e Territorio
Calle Priuli, Cannaregio 99
30121 VENEZIA (VE)

All'Osservatorio Regionale Rifiuti
Via Santa Barbara, 5/A
31100 TREVISO

Oggetto: Montalbetti SpA – Via Serenissima, 16 – Grisignano di Zocco (VI).

Provvedimento n° 033, Prot. n° 18418 del 06.03.2012: comunicazione errata corrige.

Con riferimento alla nota della Soc. Montalbetti Spa, agli atti con prot. n° 23832 del 27.03.2012, si comunica che il rifiuto identificato con codice C.E.R. 16.01.06, indicato nella documentazione progettuale e già legittimato in capo alla stessa Società con il precedente provvedimento di iscrizione in regime "semplificato", non è stato riportato nell'elenco di cui all'allegato 1 al provvedimento indicato in oggetto a causa di un mero errore di trascrizione.

Tale elenco codici deve pertanto essere integrato con la seguente tabella:

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica materiale in uscita
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose. <i>Riferito a parti di mezzi rotabili per trasporti terrestri.</i>	R13	Messa in riserva	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose – CER 16.01.06

La presente comunicazione dovrà essere conservata ed esibita unitamente al citato provvedimento n° 033, Prot. n° 18418 del 06.03.2012, di autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto.

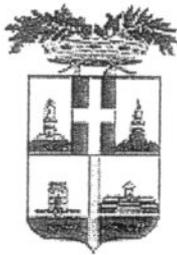
Distinti saluti.

F.TO Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. Lgs. 39/93 art. 3 comma 2

Provincia di Vicenza - Area Servizi al cittadino e al territorio.
Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti
Contrà San Marco, 30 – 36100 VICENZA

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Alberto Piccoli - ☎ 0444/908248
Referente: Dott. Davide Berti - ☎ 0444/908252
@: suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it - ☎ 0444/908220



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIU

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



N° Registro: **033/Suolo Rifiuti/2012 del 6 Marzo 2012**

Prot. n° **18418** /AMB

D.Lgs. 152/2006; L.R. 03/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Oggetto: autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva [R13] con cernita [R12] e recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi.

Società: Montalbetti SpA.

Sede legale: via Carlo Porta, 7 – Vairate (VA).

Sede operativa: via Serenissima, n° 16 – Grisignano di Zocco (VI).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta Montalbetti SpA - con sede legale in Comune di Cairate (VA) - è attualmente iscritta al Registro Provinciale delle attività che svolgono Recupero rifiuti in regime semplificato con provvedimento n° 71 del 03.04.2009 e svolge la propria attività nello stabilimento sito in via Serenissima, 16 in comune di Grisignano di Zocco;
- ancorché in regime di procedura semplificata, l'attività alle medesime condizioni gestionali ed operative, è stata oggetto di giudizio (favorevole) di compatibilità ambientale con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 61 del 24.02.2009.
- la Ditta, in data 18.02.2010 (agli atti con prot. n° 12728), ha presentato il progetto per svolgere attività di recupero rifiuti in regime ordinario, da effettuarsi sempre nello stesso stabilimento in comune di Grisignano di Zocco (VI);
- il progetto presentato dalla Ditta è stato valutato favorevolmente con prescrizioni, dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente in data 11.11.2010 ed approvato e autorizzato all'esercizio provvisorio con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 393 del 23.11.2010;

Richiamata la nota n° 16375 del 07.03.2011, con cui è stato integrato l'elenco dei rifiuti accettabili all'impianto riportato in allegato alla citata D.G.P. n° 393 del 23.11.2010;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, l'esercizio provvisorio dell'impianto in argomento, nella configurazione approvata con la citata D.G.P. n° 393 del 23.11.2010, come integrata con la citata nota n° 16375 del 07.03.2011, è iniziato in data 15.02.2011, previa comunicazione assunta al protocollo Provinciale al n° 13200 in data 23.02.2011, con cui è stato altresì comunicato il nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e sono state presentate le garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R.V. n° 2528/1999;

Vista la nota n° 49817 del 13.07.2011, con cui - a seguito di espressa richiesta acquisita agli atti con prot. n° 49409 in data 11.07.2011 - è stata concessa alla Soc. Montalbetti una proroga di due mesi per la presentazione del documento di collaudo;

Considerato che il citato collaudo dell'impianto - a firma Ing. Guido Bedeschi, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n° 848 - è stato presentato in data 17.10.2011, agli atti con prot. n° 72862;

Vista la documentazione integrativa e la planimetria aggiornata, trasmessa dalla Società con nota del 19.12.2011 ed assunta al Protocollo Provinciale al n° 1539 in data 09.01.2012;

Ritenuto quindi, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n° 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii."

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque che, all'art. 39, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede che i titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3 del medesimo articolo, devono adeguarsi alle nuove disposizioni entro tre anni dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione del Piano (08.12.2012);

Rilevato che i piazzali con stoccaggio di rifiuti e di M.P.S. ricadono nei casi previsti dal comma 1, lett. a) del citato art. 39 e trattandosi di un impianto esistente, lo stesso dovrà provvedere ad adeguarsi nei tempi stabiliti, cioè entro il 8.12.2012;

Preso atto che sul B.U.R. della Regione Veneto n° 3 del 10.01.2012 è stata pubblicata la D.G.R. Veneto n° 2229 del 23.12.2011, che ha sostituito la precedente D.G.R.V. n° 2528/1999, modificando gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 17.12.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Vista la D.G.R. Veneto n° 2229 del 20.12.2011, pubblicata sul BUR n° 3 del 10.01.2012;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n° 100 del 08.12.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque ed i relativi allegati;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n° 4 del 28.04.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

la Società Montalbetti SpA all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12] e recupero [R4] di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via Serenissima, n° 16 in Comune di Grisignano di Zocco.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio e allo scarico di acque reflue e ha validità fino al **06.03.2022**.

FA OBBLIGO

Alla Soc. Montalbetti SpA di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. Rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nel documento di collaudo e come precisato negli elaborati grafici agli atti di questa Amministrazione, acquisiti con Prot. n° 1539 del 09.01.2012.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni del presente provvedimento.
3. Comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. Assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. Assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.

6. Entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti a recupero con produzione di "M.P.S.", nonché i rifiuti soggetti alla sola operazione di "messa in riserva" [R13], con indicazione degli impianti di destinazione.

Gestione delle aree

7. Mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
8. Mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività.
9. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti, devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
- rifiuti in ingresso all'azienda;
 - rifiuti oggetto di selezione e cernita, da destinare a recupero presso altri impianti;
 - rifiuti prodotti dall'azienda;
10. Le aree destinate a deposito di rifiuti dovranno essere fisicamente separate da quelle destinate al trattamento e alle materie prime secondarie prodotte dall'azienda.
11. In conformità con quanto previsto dal precedente punto 10), al fine di non creare commistione tra le varie attività, si precisa che l'area adibita a "magazzino semilavorati in ferro (lastre e tubi) – non rifiuti", deve risultare dal punto di vista fisico, gestionale e amministrativo separata dalla restante area, dove viene svolta l'attività di recupero ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale delimitazione dovrà essere assicurata in via continuativa e con visibile indicazione.

Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere conferite esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
13. I quantitativi massimi stoccabili di rifiuti sono definiti in:
- rifiuti in ingresso: 5.020 tonnellate.
 - rifiuti esitanti dall'attività: 60 tonnellate.
14. Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è definito in 600 t./giorno (90.800 t./anno).
15. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a trattamento (operazioni R12 / R4) è definito in 365 t./giorno (83.000 t./anno).
16. In ottemperanza alle condizioni di esercizio individuate dalla D.G.P. n° 393 del 23.11.2010, nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
- messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia (così come definita dall'All. 1, suball. 1 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.), preliminare alle operazioni di selezione / cernita [R12] ed effettivo recupero [R4] effettuate all'interno dell'impianto in argomento, con produzione di "M.P.S."
 - messa in riserva [R13] **senza alcuna operazione di miscelazione**: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
 - messa in riserva [R13] e successiva cernita per eliminazione di sostanze estranee [R12], con eventuale riduzione volumetrica di rifiuti. I rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso ed essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R11, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento.
17. Rispettare le procedure gestionali relative ai rifiuti e al controllo delle caratteristiche delle Materie Prime Secondarie derivanti dall'attività di recupero, secondo le modalità indicate nel documento di collaudo.
18. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.

19. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Società è obbligata:
- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
 - b) ad adeguarsi a quanto previsto dagli articoli 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - c) In caso di eventuale cambio del legale rappresentante:
 1. il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
 2. il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici.
20. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Gestione degli scarichi.

21. La Società dovrà gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:
- a) Effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto.
 - b) I pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione/trattamento devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue.
 - c) I citati pozzetti fiscali dovranno essere chiaramente identificabili e mantenuti sempre accessibili.
 - d) Lo scarico delle acque di "**prima pioggia**" dovrà rispettare i limiti definiti nella tabella 1, allegato B – Limiti per gli scarichi industriali, del Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n° 107 del 5.11.2009 e pubblicato sul B.U.R. del 08.12.2009.
 - e) Lo scarico delle acque di "**seconda pioggia**" dovrà rispettare i limiti definiti nella tabella 1, allegato B – Limiti per gli scarichi industriali, del Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n° 107 del 5.11.2009 e pubblicato sul B.U.R. del 08.12.2009.
 - f) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
 - g) La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio **analisi allo scarico delle acque di dilavamento piazzale di "prima pioggia"** depurate, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. **Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo** e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Nichel, Piombo, Zinco, Cromo, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. **Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento.** I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
 - h) La Società, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio **analisi allo scarico delle acque meteoriche di "seconda pioggia"** indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. **Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo** e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Nichel, Piombo, Zinco, Cromo, Idrocarburi Totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. **Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate**

nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;

- i) La Società dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalando tempestivamente alla Provincia e all'A.R.P.A.V. di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

AVVERTE CHE

1. La Società dovrà provvedere entro il 10.01.2013 ad adeguare le garanzie finanziarie in essere nelle modalità previste dalla nuova D.G.R. Veneto n° 2229 del 20.12.2011 che ha rivisto e sostituito la D.G.R.V. 2528 del 14.07.1999 e la D.G.P. 278 del 20.07.2010. Dette garanzie dovranno essere mantenute aggiornate nei termini previsti dalla citata D.G.R.V. n° 2229/2011.
2. In considerazione del fatto che l'impianto ricade nei casi previsti dal comma 1 dell'art. 39 del PTA, la ditta dovrà provvedere ad adeguarsi nei tempi stabiliti - entro il 8.12.2012 - ed a comunicare a questo Servizio le modalità di adeguamento adottate. Nel caso in cui risulti la necessità di legittimare, attraverso un provvedimento provinciale, uno scarico di acque di dilavamento in un recapito diverso dalla fognatura, dovrà essere presentata apposita domanda allo scrivente Servizio almeno 90 giorni prima della scadenza dei termini stabiliti per l'adeguamento.
3. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
4. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.
5. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque reflue, come da progetto approvato.
6. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

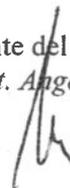
INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della Società Montalbetti SpA.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Grisignano di Zocco, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV).

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia



Montalbetti SpA – via Serenissima, 16, Grisignano di Zocco (VI).

Allegato 1 al provvedimento n° 33/2012 del 06.03.2012

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica materiale in uscita
10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.02.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 10.08.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
11.05.01	zinco solido <i>Limitatamente ai soli rifiuti e scarti di lamiera di zinco (solido non pulverulento), provenienti da attività di lattoneria.</i>	R13	Messa in riserva	zinco solido – CER 11.05.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	zinco solido – CER 11.05.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
11.05.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 11.05.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 11.05.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	polveri e particolato di materiali ferrosi – CER 12.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	polveri e particolato di materiali ferrosi – CER 12.01.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	Messa in riserva	limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>

12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	Messa in riserva	polveri e particolato di materiali non ferrosi – CER 12.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	polveri e particolato di materiali non ferrosi – CER 12.01.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti. <i>Limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio, definiti come "lamierino".</i>	R13	Messa in riserva	rifiuti non specificati altrimenti – CER 12.01.99
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti non specificati altrimenti – CER 12.01.99 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
15.01.04	imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	imballaggi metallici – CER 15.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	imballaggi metallici – CER 15.01.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.16	serbatoi per gas liquido	R13	Messa in riserva	serbatoi per gas liquido – CER 16.01.16
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	serbatoi per gas liquido – CER 16.01.16 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.17	metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli ferrosi – CER 16.01.17
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	metalli ferrosi – CER 16.01.17 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi).</i>
16.01.18	metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – CER 16.01.18
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Metalli non ferrosi – CER 16.01.18 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	componenti non specificati altrimenti – CER 16.01.22
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	componenti non specificati altrimenti – CER 16.01.22 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	R13	Messa in riserva. <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni.</i>	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - CER 16.02.14
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R13	Messa in riserva. <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni</i>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*

17.04.01	Rame, bronzo, ottone.	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.02	Alluminio	R13	Messa in riserva	Alluminio – CER 17.04.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Alluminio – CER 17.04.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.03	Piombo	R13	Messa in riserva	Piombo – CER 17.04.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Piombo – CER 17.04.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.04	zinco	R13	Messa in riserva	Zinco – CER 17.04.04
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Zinco – CER 17.04.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.05	ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
17.04.06	stagno	R13	Messa in riserva	Stagno – CER 17.04.06
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	Stagno – CER 17.04.06 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.07	metalli misti	R13	Messa in riserva	metalli misti – CER 17.04.07
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	metalli misti – CER 17.04.07 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*.	R13	Messa in riserva.	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* - CER 17.04.11
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	Messa in riserva	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti – CER 19.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti – CER 19.01.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17*	R13	Messa in riserva	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17* – CER 19.01.18
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17* – CER 19.01.18

				Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	rifiuti di metalli non ferrosi – CER 19.10.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	rifiuti di metalli non ferrosi – CER 19.10.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
19.12.02	metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli ferrosi – CER 19.12.02
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi)</i>
19.12.03	metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R13 / R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze.	metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*.	R13	Messa in riserva. <i>Limitatamente a macchine / apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni</i>	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* - CER 20.01.36.
20.01.40	metallo	R13	Messa in riserva	Metallo – CER 20.01.40
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di "M.P.S."	<i>M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per metalli ferrosi); UNI ed EURO (per metalli non ferrosi).</i>



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo come da mail di trasmissione

Spett.le Società
Montalbetti S.p.A. - CAIRATE (VA)

e p.c. Al Comune di Grisignano di Zocco (VI)

A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale – VICENZA

Ulss n. 8 Berica - VICENZA

OGGETTO:

Ditta: Montalbetti S.p.A. con sede legale a Cairate (VA) in Via C.Porta 7 e unità locale a Grisignano di Zocco in Via Serenissima 16.
Comunicazione di “Nulla Osta” al trattamento del Cod. CER 16 01 04* in quanto modifica non sostanziale. - nota ditta del 09.05.2017 ns. prot. 34027 del 11.05.2017

Con riferimento alla nota citata in oggetto per l'inserimento del Cod. CER 16 01 04* riguardante le operazioni di recupero dei carri ferroviari (R13 – R4) aventi ralle e pattini (punti di contatto tra carrelli e chassis) contenenti amianto compatto, si comunica che NULLA OSTA al trattamento e al recupero dei carri ferroviari citati indicati nella nota citata in oggetto alle seguenti condizioni:

1. le operazioni di smontaggio dei carrelli in questione dovrà avvenire nell'area indicata dalla tavola e seguendo le modalità indicate dalla relazione, allegata alla nota in oggetto;
2. dovrà essere trasmesso all'Ulss n. 8 Berica il piano di lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
3. il deposito temporaneo del materiale contenente amianto (16 01 11 / 16 06 21) dovrà essere conforma a quanto previsto dall'art. 183 c.1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 e smi (come dichiarato dalla ditta);
4. la presente nota dovrà essere conservata ed esibita unitamente al provvedimento 033/2012 del 06.03.2012 .

Distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente di Settore
Dott. Angelo Macchia
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo come da mail di trasmissione

Spett.le Società
Montalbetti S.p.A. - CAIRATE (VA)

e p.c. Al Comune di Grisignano di Zocco (VI)

A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale – VICENZA

Ulss n. 8 Berica - VICENZA

OGGETTO:

Ditta: Montalbetti S.p.A. con sede legale a Cairate (VA) in Via C.Porta 7 e unità locale a Grisignano di Zocco in Via Serenissima 16.

Comunicazione di “Nulla Osta” al trattamento del Cod. CER 16 01 04* in quanto modifica non sostanziale. - nota ditta del 09.05.2017 ns. prot. 34027 del 11.05.2017

Con riferimento alla nota citata in oggetto per l'inserimento del Cod. CER 16 01 04* riguardante le operazioni di recupero dei carri ferroviari (R13 – R4) aventi ralle e pattini (punti di contatto tra carrelli e chassis) contenenti amianto compatto, si comunica che NULLA OSTA al trattamento e al recupero dei carri ferroviari citati indicati nella nota citata in oggetto alle seguenti condizioni:

1. le operazioni di smontaggio dei carrelli in questione dovrà avvenire nell'area indicata dalla tavola e seguendo le modalità indicate dalla relazione, allegata alla nota in oggetto;
2. dovrà essere trasmesso all'Ulss n. 8 Berica il piano di lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
3. il deposito temporaneo dei materiale contenenti amianto (16 01 11 / 16 06 21) dovrà essere conforma a quanto previsto dall'art. 183 c.1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 e smi (come dichiarato dalla ditta);
4. la presente nota dovrà essere conservata ed esibita unitamente al provvedimento 033/2012 del 06.03.2012 .

Distinti saluti.

Sottoscritto dal Dirigente di Settore
Dott. Angelo Macchia
con firma digitale